

patiens resti Dio, debole per scelta, discreto nell'amore, ma onnipotente e provvidente nel salvarci. Questo è il paradosso radicale della speranza cristiana di cui rendere ragione (1 Pt 3,15).

FRANCO MANZI

MARIOLOGIA

MANFRED HAUKE, *Introduzione alla mariologia* (= Collana di Mariologia 2), Eupress FTL, Lugano 2008, pp.447.

Il libro si presenta come il numero 2 della CdM, che ha come «progetto editoriale» il «mettere in risalto il ruolo chiarificante della Madre di Dio per l'intera teologia». Accanto al n.1 dedicato ad una raccolta di saggi del card. Leo Scheffczyk, il manuale vuole offrire una «sintesi» della dottrina mariana, offrendo così un'introduzione all'intera collana.

La tesi della prospettiva è chiara e affermata sin dall'inizio: Maria è il «punto focale» (C. Pozo) della teologia cattolica, secondo l'indicazione emblematica del Vaticano II «Maria in qualche modo compendia e irraggia in sé le principali verità della fede» (LG 65), e rilanciate dalla tradizione liturgica, dalle riflessioni dei padri (Maria «scettro dell'ortodossia», s. Cirillo «vincitrice di tutte le eresie»). Il punto di partenza è dunque la coscienza ripetutamente ribadita del «posto centrale della mariologia»: nella storia della salvezza, nelle verità della fede cattolica.

Nel definire il ruolo che ha nell'insieme della dogmatica, l'A. propende per un trattato distinto «per una presentazione scientifica», e non una collocazione nella cristologia né nell'ecclesiologia (né per quel sano compromesso proposto da LG).

Lo studio si propone come una «introduzione alla mariologia» e identifica come destinatari «tutti gli interessati ad

entrare nel tema a livello scientifico, pure in una maniera semplice e chiara» (rivolgendosi in questo modo non solo agli studenti di teologia, ma a sacerdoti, laici e persone impegnate in ambito pastorale) (22).

Coerentemente con il taglio di una introduzione non ha la pretesa dell'eshaustività ma «offre delle nozioni di base oltre che un "trampolino" per ulteriori approfondimenti».

Il percorso segue il «programma esigente» dettato da OT 16, muovendo da una presentazione dei «fondamenti biblici» (29-76), collocato però entro la Tradizione della Chiesa che li trasmette in maniera autorevole («Breve panoramica storica», 77-102). L'aspetto storico-diacronico lascia soprattutto spazio (ma è ben integrato) a quello sincronico-sistematico che costituisce la parte principale del percorso. Questa affronta in premessa la questione epistemologica, riprendendo il dibattito attorno al principio fondamentale e ricorrendo al ruolo di Maria nel mistero dell'Alleanza («Punti di partenza per la riflessione sistematica», 103-120).

Dal punto di vista dello sviluppo sistematico presenta anzitutto i quattro dogmi mariani, ma si impegna in altri temi. In particolare affronta la questione della mediazione di Maria, intesa sia come sua cooperazione all'opera di salvezza, con la sua partecipazione all'incarnazione e alla croce (redenzione oggettiva) e alla sua intercessione (redenzione soggettiva). Tale mediazione è poi descritta come partecipazione di Maria al triplice ministero di Cristo: sacerdotale – collegato alla mediazione materna –, regale–

connesso all'Assunzione – e profetico – in riferimento al tema, poco studiato, delle apparizioni. L'A. entra così in un tema del recente dibattito, prendendo nitidamente posizione (è la sezione più ampia dello studio: 253-302), confermando un'attenzione e un impegno personale già espresso nella precedente pubblicazione su «*Maria, "mediatrice di tutte le grazie". La mediazione universale di Maria nell'opera teologica e pastorale del cardinale Mercier*» (CdM 6), (Lugano 2005).

Interessante anche il successivo spazio dedicato al fenomeno delle apparizioni, di cui riconosce un «ruolo profetico», aprendo uno squarcio opportuno su un tema raramente affrontato da un approccio squisitamente teologico.

Chiude il manuale un'ampia panoramica al culto mariano, che si propone quasi a compimento del percorso teologico.

Questo studio ha il merito di tornare a osare ancora a produrre un manuale teologico, in una fase in cui si assisteva a una certa stasi del genere, dopo uno sviluppo un po' enfatico e a tratti occasionale in seguito alla celebrazione dell'anno mariano e in applicazione delle direttive della Lettera della Congregazione per l'Educazione cattolica. La ripresa è un segnale significativo poiché il trattato è frutto di un ampio lavoro, chiede capacità di sintesi e di riflessione speculativa.

Solo modestamente titolato «Introduzione alla mariologia», in realtà il lavoro si presenta come un manuale voluminoso e ricco di temi. In realtà, intende fornire con chiarezza una sintesi che

non abbia la pretesa di coprire la vastità del panorama della mariologia né di esaurire l'argomento entrando nei dibattiti di attualità, ma permetta di avere le coordinate fondamentali della questione e gli strumenti adeguati per affrontarla.

Per questo si rivela uno strumento adatto come solida base per lo studio e come punto di riferimento per il prosieguo della ricerca. Si caratterizza anche per un poderoso apparato critico. La bibliografia, abbondante e particolarmente aggiornata, è oltretutto suddivisa all'inizio di ogni singolare sezione, con una efficace attenzione didattica. Suggestiva e utile l'indicazione anche dei siti internet significativi sul tema.

Alcuni nodi affrontati dall'A. meritano una ripresa e si offrono a un confronto stimolante. In particolare la riflessione metodologica che l'A. affronta sin dall'inizio, optando per il mantenimento di un «trattato distinto di mariologia», ma soprattutto rilanciando il dibattito sul principio primo o principio fondamentale della mariologia. L'A. entra così nella questione epistemologica, collocando Maria all'interno dell'orizzonte teologico. A tale riguardo merita un approfondimento la critica insinuata riguardo il collocamento di Maria nella storia della salvezza (103), mentre poco più avanti viene rilanciarla nel quadro dell'Alleanza (108). Forse alcune differenze si pongono più sul piano linguistico che non contenutistico.

Il manuale, in definitiva, ottiene lo scopo di introdurre il lettore nel complesso mondo della ricerca teologica mariana, offrendo le conoscenze fondamen-

tali della dottrina, il quadro teologico entro in cui collocarsi e gli strumenti metodologici per proseguire la ricerca nei singoli settori.

FRANCESCO SCANZIANI